



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Jesi

Indirizzo: via Tabano, 1 – 60035 Jesi (AN)

Tel: 3713009072

Email: jesi@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Squadroni Stefano

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Squadroni Stefano

1.1) Eventuali enti attuatori

Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

A ognuno il suo percorso

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Assistenza Area di intervento: Disabili Codifica: 1
--

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

La Cooperativa Sociale COOS Marche SCPA Onlus, costituita nel 1979, è una cooperativa sociale di tipo A. COOS Marche eroga servizi socio sanitari, in particolare si assiste domiciliare e tutelare, educativi, di gestione di strutture residenziali, semiresidenziali e diurne. La sede legale e amministrativa è ad Ancona, le sedi operative sono ad Ancona, Jesi, Fano, Fermo e Matelica, con 2395 soci cooperatori.

Nel 2017 COOS Marche ha erogato servizi a più di 7200 utenti.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Il progetto si realizza in alcuni comuni della provincia di Ancona, presso alcune residenze/centri diurni gestiti dalla Coosmarche. Le strutture sorgono prevalentemente nella zona della Vallesina, nella città di Fabriano, di Senigallia e di Ancona. La Vallesina è collocata quasi al centro delle Marche e si sviluppa lungo il medio corso del fiume Esino, da Serra San Quirico alla foce presso Rocca Priora (comune di Falconara Marittima). I comuni coinvolti presentano una popolazione complessiva di circa 128.303 abitanti ed un bacino di utenza di circa **472.603** unità.

In base ai dati CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali) nel 2014 le persone con disabilità in Italia sono oltre quattro milioni, pari al 6,7% della popolazione. Il Censis prevede un trend in crescita: nel 2020 arriveranno a 4,8 milioni (il 7,9% della popolazione) e raggiungeranno i 6,7 milioni nel 2040 (il 10,7%). Nel 2014, le persone affette da disturbi si stimano pari all'1% della popolazione, circa 500.000. La scuola gioca un ruolo fondamentale a fianco della famiglia, nel processo di presa in carico e inclusione della persona con disabilità nella società, rappresentando forse l'unica risposta istituzionale efficace, su questo fronte. Ricorda il Censis che il numero di alunni disabili nella scuola statale è cresciuto dai 202.314 dell'anno scolastico 2012/2013 ai 209.814 del 2013/2014 (+3,7%).

La Legge Regionale 4 giugno 1996, n. 18 (modificata con Legge regionale 21 novembre 2000, n. 28), da quasi venti anni promuove e coordina le politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità nella Regione Marche.

La Regione Marche ha sempre considerato e considera tuttora fondamentale mantenere forte l'attenzione sulle tematiche della disabilità e attraverso questa normativa ha supportato nel corso degli anni tutti quegli interventi volti all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone disabili.

Le persone con disabilità che per l'anno 2015 hanno richiesto almeno un intervento di cui alla L.r. 18/96 sono 6.046, di cui 3.656 in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (60,47%). Di queste 1.949 hanno interessato la provincia di Ancona.

Anno	Disabilità Intellettiva	Disabilità Fisico-Motoria	Disturbo autistico	Sordo-ciechi	Disabilità Sensoriale	Disabilità Plurima	Disabilità Mentale
2003	3.177	1.395	0	0	801	880	438
2004	3.163	1.419	84	0	785	1.093	427
2005	3.166	1.393	104	0	794	1.112	465
2006	3.110	1.421	137	5	684	1.229	476
2007	3.054	1.412	145	3	682	1.286	536
2008	3.093	1.394	150	10	639	1.426	585
2009	3.233	1.359	160	9	618	1.533	608
2010	3.291	1.276	166	10	649	1.585	595
2011	3.289	1.259	175	10	684	1.683	586
2012	3.169	1.230	188	20	647	1.799	641
2013	3.166	1.331	218	20	598	1.922	685
2014	2.403	848	181	12	174	1.594	735
2015	2.342	852	225	10	182	1.675	760

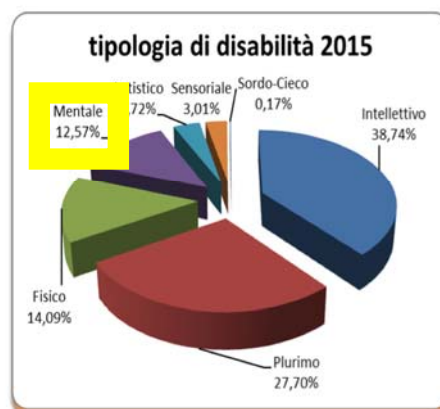


Figura 1 Richiesta interventi

Il numero degli interventi attivati nell'anno 2015 è uguale a 8.163 così suddivisi:

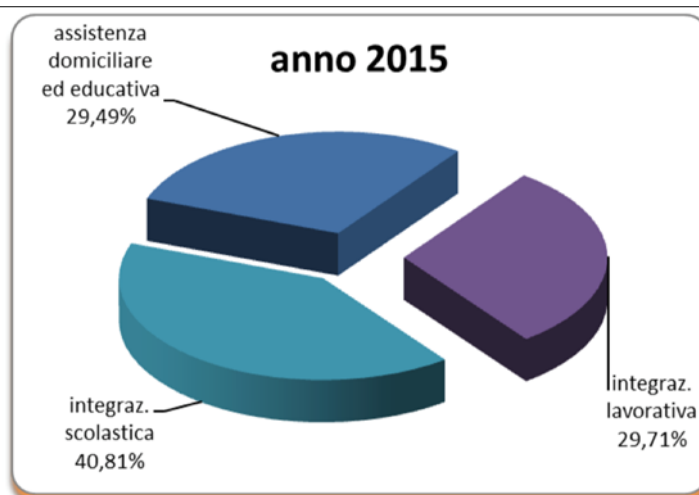


Figura 2 interventi suddivisi per tipologia

Nello specifico, nella provincia di Ancona i numeri relativi agli interventi sono i seguenti: 1.133 interventi di assistenza domiciliare ed educativa, 1.211 interventi di integrazione scolastica e 712 di interventi di integrazione lavorativa per un totale complessivo di 3.056.

- Servizio di assistenza domiciliare domestica: viene fornito esclusivamente dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona tramite proprio personale ovvero tramite operatori esterni, ecc. inquadrati come figure di assistenti. La quantificazione oraria ammissibile, che è di 12 ore settimanali, tiene conto dell'età del soggetto e dei bisogni che presenta in relazione alla tipologia della disabilità. Nel caso di soggetti in situazione di gravità (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992) il monte ore massimo convenzionale è elevabile a 18 ore settimanali.

Nella provincia di Ancona sono stati effettuati **233 interventi**.

tipologia di disabilità	numero interventi
Autistico	16
Fisico	222
Intellettivo	183
Mentale	37
Plurimo	237
Sensoriale	19
Tot.	714

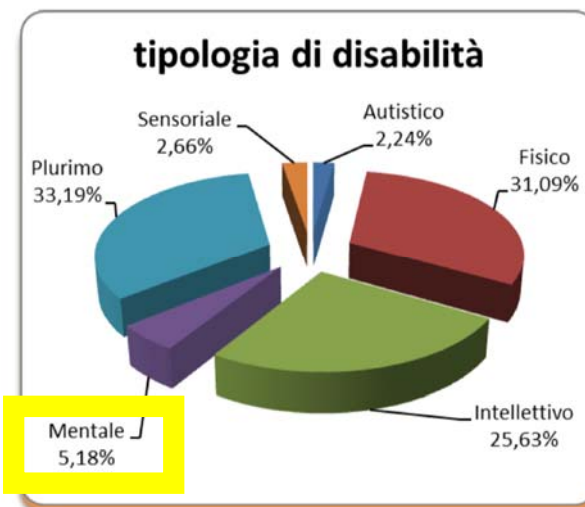


Figura 3 Interventi di assistenza domiciliare domestica suddivisi per tipologia di disabilità

- Il servizio di assistenza educativa viene fornito esclusivamente dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona tramite proprio personale ovvero tramite operatori esterni, ecc., inquadrati come educatori. Il servizio di assistenza educativa è rivolto prioritariamente a quei soggetti disabili in situazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104, per i quali l'Unità multidisciplinare per l'età evolutiva o per l'età adulta dell'Area Vasta dell'ASUR e i centri privati autorizzati e/o accreditati dal servizio sanitario regionale ai sensi della L.R. 20/2000, ritengono necessario l'intervento di un educatore che abbia una specifica professionalità ed esperienza nel campo della disabilità. Tale operatore, nell'ambito del progetto educativo individualizzato, funge da rafforzamento nello sviluppare le potenzialità residue del soggetto e nel creare o favorire le condizioni ottimali per un inserimento nel contesto sociale o lavorativo.

Il monte ore massimo convenzionale assegnabile per ciascun soggetto in possesso dei requisiti sopra indicati è di 650 ore annue comprensive delle ore di assistenza educativa volte alla frequenza dei centri estivi organizzati dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona.

Il servizio di assistenza educativa può essere rivolto anche a quei disabili non riconosciuti in situazione di gravità per i quali l'Unità multidisciplinare per l'età evolutiva o per l'età adulta dell'Area Vasta dell'ASUR, i centri autorizzati, in riferimento alla complessità della situazione e d'intesa con i servizi sociali territoriali, elaborano un progetto educativo personalizzato finalizzato a sostenere lo sviluppo e il potenziamento dell'abilità personali, il processo di integrazione sociale, nonché l'acquisizione di pre-requisiti per l'integrazione lavorativa. In tal caso il monte ore massimo convenzionale assegnabile per ciascun soggetto è di 300 ore annue comprensive delle ore di assistenza educativa volte alla frequenza dei centri estivi organizzati dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona.

Nella provincia di Ancona sono stati effettuati **900 interventi** di assistenza educativa.

tipologia disabilità	numero interventi
Autistico	110
Fisico	136
Intellettivo	748
Mentale	14
Plurimo	640
Sensoriale	45
Tot.	1.693

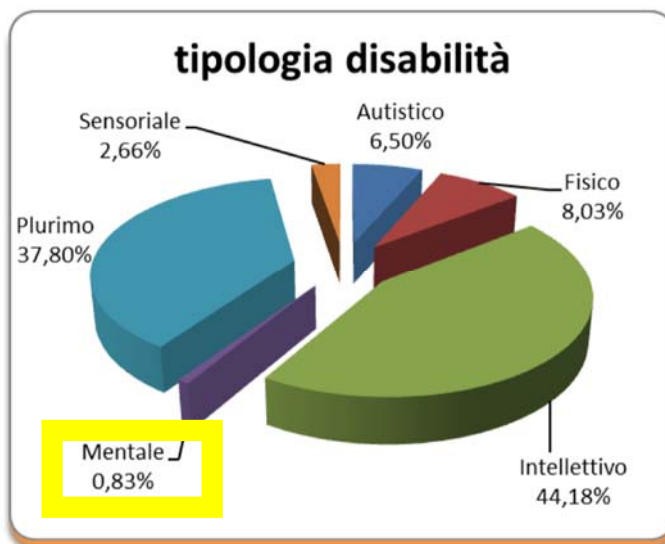


Figura 4 Interventi di assistenza scolastica suddivisi per tipologia di disabilità

- Interventi di educazione scolastica: Per favorire l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione della persona in situazione di disabilità, la Regione incentiva gli interventi di integrazione scolastica mediante l'affiancamento di specifiche figure professionali presso:

- i nidi d'infanzia (età 3 mesi - 3 anni);
- le scuole dell'infanzia (età 3-6 anni) a gestione comunale e statale;
- le scuole di ogni ordine e grado;
- gli stage formativi.

Nella provincia di Ancona sono stati attivati 1.211 interventi di educazione scolastica.

Interventi suddivisi per tipologia di disabilità.

Tipologia disabilità	N. interventi
Autistico	208
Fisico	316
Intellettivo	1.226
Mentale	46
Plurimo	1.292
Sensoriale	133
Sordo-Cieco	10
Totale	3.331

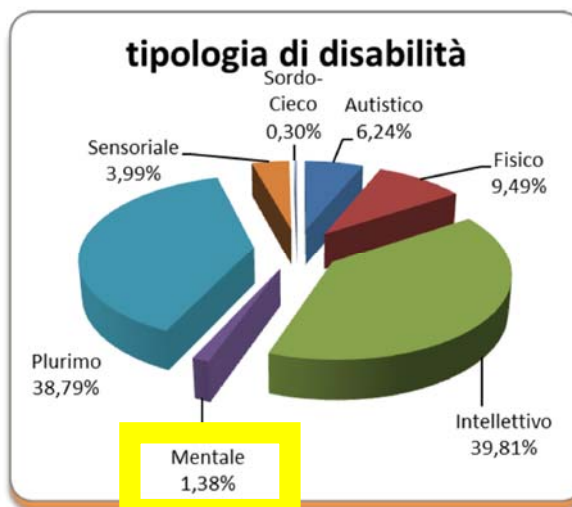


Figura 5 Interventi di educazione scolastica suddivisi per tipologia di disabilità

Dai dati si evince che la maggior parte degli interventi rivolti alla disabilità mentale sono di tipo assistenziale.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Rispetto alla distribuzione degli utenti per tipologia di servizi, si registra la prevalenza e la crescita di utenti nei servizi residenziali e semiresidenziali per disabili (fisici, psichici, salute mentale), rappresentando oltre il **28,5%** del totale dei servizi erogati.

Negli ultimi anni si è rilevato l'avanzamento dell'età media degli utenti rendendo necessaria una riprogettazione degli interventi e dei progetti educativi; a fronte della crescente richiesta di interventi da parte delle famiglie, si è assistito però ad una diminuzione delle ore erogate a causa dei tagli agli enti locali sui servizi sociali.

La COOS Marche intende inserire e coinvolgere i volontari di Servizio Civile Universale nelle attività di animazione per disabili (psichici e salute mentale) al fine di migliorare il soggiorno nelle strutture dei soggetti disabili ed ampliare la rete formale ed informale.

Le sedi che saranno coinvolte nel progetto di Servizio Civile Universale sono:

- 1) Comunità Socio educativa riabilitativa per disabili **Albachiara** di Jesi: la struttura è composta da 10 utenti in gravi condizioni. Le attività svolte sono: attività cognitive, brevi uscite, laboratori di manipolazione e musicoterapia.
- 2) Comunità socio educativa riabilitativa per disabili **C'era l'acca** di Fabriano: La struttura presenta 14 utenti permanenti e 2 temporanei (tot.16) con un'età compresa tra i 30 e i 65 anni. Gli utenti sono affetti da disabilità eterogenee: quasi tutti presentano ritardo cognitivo, alcuni hanno deficit comunicativi e relazionali o turbe comportamentali, alcuni hanno difficoltà motorie anche gravi e si avvalgono di ausili, tuttavia nessuno necessita di assistenza sanitaria né di cure mediche continuative. All'interno della struttura si svolgono laboratori di vario tipo per una media di 4 ore al giorno (teatro, arteterapia, balli popolari, laboratorio creta/argilla, laboratorio artigianale pelle/cuoio, gruppo discussione e giornalino, orto, confezionamento bomboniere, attività motoria, nuoto, bocce, yoga, uscite sul territorio). Le figure professionali presenti sono: un coordinatore, dieci educatori, dieci OSS. Sono attive collaborazioni con altri centri, cooperative, associazioni, scuole e parrocchie che però variano di anno in anno a seconda delle attività dei progetti in corso.
- 3) Comunità Alloggio **Soteria** di Jesi: è composta da 12 pazienti psichiatrici presi in carico dal DSM Jesi Asur Area vasta2. All'interno della sede si svolgono attività riabilitative e ricreative come gruppi discussione, gruppi terapeutici, raccolta differenziata, lettura, cucina, gruppo terapeutico-multifamiliare, ma attualmente non vengono svolte attività di animazione. Le figure professionali presenti sono uno psicologo, educatori professionali, educatori di comunità ed OSS. La struttura collabora con la rassegna *Malati di niente*, gli utenti sono inseriti nelle attività della *Rete del Sollievo* e con associazioni quali *Ackapawa* e *Ja Basta*
- 4) SRR **Thaon de Revel** di Ancona: presenta 12 utenti residenziali e 6 utenti diurni. L'utenza è composta da pazienti psichiatrici, principalmente psicotici o con gravi disturbi di personalità, con difficoltà relazionali ed un basso livello di autonomia; tuttavia presentano una significativa potenzialità evolutiva e capacità di recupero a livello relazionale. All'interno della sede vengono svolte attività di tipo psicoterapeutico, di sostegno psicologico (colloqui individuali, di gruppo, familiari e multifamiliari) e di tipo socio-riabilitativo: cura di sé, e dei propri spazi, giardinaggio, inserimenti lavorativi o sociali, attività ricreative con frequenza variabile secondo le attività in corso. Le figure professionali presenti all'interno della struttura sono uno psichiatra, una psicologa, gli educatori, gli OSS e gli infermieri.
La struttura è in stretto contatto con il DSM, che gli cura gli invii e partecipa alla stesura del progetto individuale. Gli utenti sono inseriti nelle attività della *Rete del Sollievo*, la struttura fa inoltre parte del progetto *Contatto 3* che cura i percorsi di reinserimento socio-lavorativo per soggetti svantaggiati.
- 5) RSA **Villa Bellini**: presenta un'utenza composta da 10 unità e caratterizzata da disabilità psicofisica grave e/o gravissima. All'interno della struttura vengono svolte attività sanitarie, fisioterapiche ed educative; per quanto riguarda le attività di animazione, queste si svolgono nella fascia pomeridiana per un totale di due ore al giorno. All'interno della struttura operano le seguenti figure professionali: un direttore sanitario, un infermiere, fisioterapisti, OSS ed educatori.
- 6) Coser **Rosso di Sera** di Serra San Quirico: la struttura presenta 8 utenti in condizioni medio-gravi. Le attività svolta all'interno della sede sono laboratori teatrali, attività cognitive, uscite quotidiane, laboratori di manipolazione e musicoterapia. Le attività di animazione si svolgono solamente in determinati periodi dell'anno e non in modo continuativo. Le figure professionali presenti nella struttura sono educatori ed OSS. La struttura collabora con le seguenti associazioni locali: Croce Verde, Pro Loco di Serra San Quirico, compagnia teatrale *Tutti esauriti*, associazione *Balli antichi* e Uisp.
- 7) **Casa Gialla** di Ancona: presenta un'utenza composta da 20 unità con problematiche psichiatriche. Nella sede si

svolgono gruppi di discussione, laboratori di manipolazione, laboratorio relax e coccole, laboratorio di estetica, laboratorio giochi e curiosità, laboratorio di scolarizzazione, giardinaggio e orto, lettura guidata del quotidiano; le ore dedicate alle attività di animazione sono circa 6 al giorno. La struttura collabora con circoli bocciofili, associazioni religiose e parrocchie.

8) CAG **Archi** di Ancona: presenta circa 100 utenti, nello specifico ragazzi dai 14 ai 25 anni provenienti da vari quartieri di Ancona ed un gruppo nutrito di extra comunitari richiedenti asilo politico. Alcuni utenti sono seguiti dal tribunale dei minori, inoltre è presente un utente disabile. All'interno della sede vengono svolte le seguenti attività: tornei di biliardo, ping-pong, play station, calcetto, biliardo, visione di film anche in lingua originale, cene a tema, incontri con esperti, convivenza, corsi di cucina, palestra e aiuto nei compiti. Su quattro ore di apertura vengono svolte 2 ore di animazione. Nel centro è presente un educatore. Il centro è collocato in un quartiere semiperiferico della città di Ancona, a contatto con le associazioni del quartiere e con il consultorio.

STRUTTURA	ORE GIORNALIERE DI ATTIVITA' DI ANIMAZIONE
Comunità Socio educativa riabilitativa per disabili Albachiara di Jesi	Numero variabile e non costante
Comunità socio educativa riabilitativa per disabili C'era l'acca di Fabriano	4
Comunità Alloggio Soteria di Jesi	Numero variabile e non costante
SRR Thaon de Revel di Ancona	Numero variabile e non costante
RSA Villa Bellini	2
Coser Rosso di Sera di Serra San Quirico	Numero variabile e non costante
Casa Gialla di Anonca	6
CAG Archi di Ancona	2

CRITICITA' SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE	INDICATORI DI RISULTATO
Limitate ore dedicate all'animazione, alla riabilitazione e ai laboratori	N° ore attività di animazione/riabilitazione svolte
	N° laboratorio socio-educativi realizzati nelle strutture
Scarsa realizzazione di eventi socializzanti tra le strutture e la comunità	N° eventi aperti realizzati dalle strutture che coinvolgono famiglie e territorio
	N° enti e associazioni coinvolte

Partner

Uisp Marche

Associazione regionale composta dagli otto comitati presenti nella regione Marche: Jesi, Senigallia, Fabriano, Ancona, Pesaro-Urbino, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Lo scopo dell'associazione sia a livello nazionale che a quello locale è quello di popolarizzare lo sport, renderlo accessibile a tutti indipendentemente dalla condizione economica e sociale. Uisp Marche partecipa al progetto in nel seguente modo: supporta i volontari nella realizzazione di un laboratorio/attività motoria da proporre nelle strutture coinvolte nel progetto (Rif. azione 1.3 – attività 1.3.2, 1.3.4)

Riciclato circo musicale

La band "Riciclato Circo Musicale" nasce nel 2006 da quattro musicisti, professionisti, provenienti da generi ed esperienze artistiche completamente diverse, ma con alcune caratteristiche comuni: la passione per la ricerca e la continua sperimentazione sonora.

L'elemento identificativo per eccellenza dei "RCM" è l'utilizzo di materiali di recupero ed oggetti di uso comune

per costruire sia strumenti musicali classici e contemporanei, quindi una riedizione di quelli già conosciuti, ma anche e soprattutto totalmente nuovi e inventati da loro stessi.

Inoltre la band organizza laboratori in cui, utilizzando materiali di recupero come punto di partenza, cercano di sensibilizzare i partecipanti verso un'idea di sviluppo sostenibile stimolando la loro creatività, incentivando la riscoperta della manualità e suggerendo un uso critico delle risorse umane ed energetiche. Durante tali laboratori saranno costruiti diversi strumenti musicali da suonare per la creazione di una o più composizioni.

Il Riciclato circo musicale partecipa al progetto supportando i volontari nella realizzazione di un laboratorio/attività di riciclo da proporre nelle strutture coinvolte nel progetto (Rif. azione 1.2 - attività 1.2.2, 1.2.3)

Foto Candolfi

Da oltre 30 anni si occupa di fotografia acquisendo competenza e professionalità nei vari rami del settore.

Foto Candolfi inoltre pur essendo un negozio di media grandezza è un'azienda competitiva sul fronte della fotografia digitale in modo da soddisfare l'esigenza della clientela.

Oltre che studio fotografico, presenta un punto vendita in cui è possibile trovare tutto per la fotografia digitale e tradizionale con un vasto assortimento di prodotti per lo sviluppo e la stampa in Bianco e Nero.

Inoltre organizza, in alcuni mesi dell'anno, corsi di fotografia amatoriale con argomenti che vanno dalla fotografia analogica a quella digitale.

Lo studio fotografico collabora al progetto dimostrando ai volontari, attraverso due giornate dimostrative, le modalità e le tecniche utili per la realizzazione di stampe e mostre fotografiche (Rif. azione 2.1 – attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3)

Acca Academy

La Acca Academy apre la propria sede a Jesi nel 1999, la terza sede in ordine di tempo. La sede dispone di uno spazio di 500 in un palazzo di archeologia industriale che fu di una cartiera, vicino al centro storico, completamente ristrutturato con imponenti capriate e luminosi lucernari. Delle 5 aule disponibili, tre sono dedicate ai corsi di fumetto, illustrazione, scrittura e scultura mentre due sono esclusivamente dedicate ai corsi multimediali. Tutte le aule hanno a disposizione pc, video proiettore e wifi, con disponibilità di utilizzo di tavolette grafiche e Cintiq.

I corsi presentati dalla Acca Academy toccano diverse aree: disegno, comunicazione, digitale, scrittura, kids, corsi speciali.

Il ruolo della Acca Academy all'interno del progetto è quello di collaborare alla pubblicizzazione degli eventi mediante la realizzazione e la cura degli aspetti grafici dei volantini (Rif. attività 2.1.5)

Comune di Jesi

Jesi, comune italiano di 40 251 abitanti della provincia di Ancona, è situata nella bassa valle del fiume Esino, e il suo territorio si estende su una superficie di 107 km².

L'amministrazione supporta il progetto individuando le strutture/i luoghi in cui verrà organizzata la mostra fotografica organizzata dalle strutture (Rif. attività 2.1.4)

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

Destinatari: i destinatari del progetto sono i **192** soggetti disabili psichici presenti nelle strutture sopraindicate e le loro famiglie. Nello specifico gli interventi saranno rivolti a:

Albachiara di Jesi 10 utenti

C'era l'acca di Fabriano 14 utenti

Soteria di Jesi 12 pazienti psichiatrici

SRR Thaon de Revel di Ancona 12 utenti residenziali e 6 utenti diurni

RSA Villa Bellini 10 utenti con disabilità psicofisica

Coser Rosso di Sera di Serra San Quirico 8 utenti

Casa Gialla di Ancona 20 unità con problematiche psichiatriche

CAG Archi di Ancona circa 100 utenti

Beneficiari: tra i beneficiari del progetto si possono individuare gli operatori e gli educatori presenti nelle strutture in riferimento e le associazioni locali che collaborano con tali strutture e le famiglie degli ospiti delle strutture che verranno coinvolte nei laboratori e negli eventi realizzati in ciascuna struttura.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Nella provincia di Ancona le principali cooperative operanti con la disabilità sono:

AssCoop (cooperativa di solidarietà sociale):

Costituita nel dicembre 1981, nasce con lo scopo di offrire servizi socio sanitari ed educativi ai cittadini più deboli attraverso l'opera di soci qualificati e motivati. Il collante doveva essere rappresentato dalla condivisione di valori: la centralità dell'uomo, il rispetto della sua dignità, il servizio all'ultimo quale realizzazione professionale, farsi carico dei bisogni dell'altro. L'AssCoop rapidamente si qualifica come riferimento organizzativo e gestionale in seno alla Confcooperative e molti enti pubblici si avvalgono dei suoi servizi sia direttamente che tramite gara.

L'AssCoop ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso una attività di gestione dei servizi sociali, sanitari ed educativi, orientati in via esclusiva a persone anziane, disabili, minori, malati terminali, tossicodipendenti ed ogni altro individuo in stato di bisogno, con l'apporto di soci qualificati e motivati.

L'associazione si occupa di 112 disabili psichiatrici suddivisi nelle seguenti strutture:

- Associazione Polisportiva Solidalea: Organizza attività sportive e del tempo libero, rivolta a tutti i cittadini ed in particolare a disturbati psichici.
- Centro diurno Soidalia: Centro diurno socio riabilitativo per gravi e adulti con problematiche psichiche: n. 18
- Casa Protetta di Montemarciano: Casa Protetta per anziani con problematiche psichiche con n°20 posti letto.
- Comunità Alloggio Maschile: Struttura residenziale psichiatrica per adulti con problematiche psichiche, con n°3 posti letto.
- Comunità Terapeutica Riabilitativa Filo D'Arianna: Ampia struttura residenziale di tipo riabilitativo per giovani disturbati psichici. Si rivolge ad una utenza di media gravità psichiatrica, proveniente sia da percorsi riabilitativi precedenti, che dalla famiglia di origine. Per ogni ospite è previsto un programma basato sull'autonomia personale, relazionale. Ospita fino ad un massimo di dieci utenti sia maschi che femmine; attualmente l'età va dai 20 ai 40 anni.
- Comunità Alloggio Femminile: Struttura residenziale per adulti con problematiche psichiche, con n°3 posti letto.
- Domiciliare Educativo Psichiatria Zona Territoriale ASL 7: Servizio di assistenza territoriale educativa a soggetti affetti da disturbi mentali. Utenti n. 60.

H muta (COOPERATIVA SOCIALE ONLUS S.C.p.A.):

La Cooperativa Sociale H MUTA è un soggetto attivo che partecipa, in stretta collaborazione con le istituzioni, con il no-profit e con le risorse formali ed informali del territorio, alla costruzione del benessere della comunità ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la promozione, la progettazione e la realizzazione di servizi socio-sanitari ed educativi (Legge 381/91). Dal 2006 opera con un sistema di gestione qualità certificato UNI ENI ISO 9001, nel 2017 a completamento di un serio percorso di elaborazione di standard progettuali ed organizzativi sempre più elevati, HMUTA risulta certificata UNI ENI ISO 9001:2015 da SGS S.p.A per le seguenti attività di progettazione ed erogazione di servizi :

- educativi per la prima infanzia (0-3)
- educativi per minori e minori a rischio, diversamente abili, a domicilio, in centri di aggregazione giovanile e in centri socio-educativi riabilitativi;
- socio-assistenziali domiciliari a persone anziane e diversamente abili e
- socio-assistenziali di trasporto a persone diversamente abili;
- socio-riabilitativi territoriali e residenziali a persone affette da disagio psichico.

In particolare, per quanto riguarda la disabilità psichica, la cooperativa gestisce la Comunità Protetta "Maria Nilde Cerri" , struttura autorizzata e accreditata con eccellenza dalla Regione Marche, definita dalla legge regionale 20/2002 e dal Progetto Obiettivo sulla salute mentale 2003-2006 come "STRUTTURA RESIDENZIALE

PSICHIATRICA”, esplica le funzioni terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative per utenti di esclusiva competenza psichiatrica in particolare per l’attuazione di programmi terapeutico-riabilitativi di medio-lungo periodo (eventualmente anche in regime di lungo assistenza, previa verifica annuale da parte del DSM delle necessità assistenziali sanitarie).

La gemma (Cooperativa Sociale ONLUS):

LA GEMMA è una Cooperativa Sociale Onlus che opera nel settore socio educativo assistenziale. Nasce nel 1996 dall’iniziativa di 16 donne che avevano già lavorato in altre cooperative. LA GEMMA attualmente opera prevalentemente nel territorio della Provincia di Ancona ed eroga servizi nelle aree Prima infanzia, Handicap, Violenza alle donne, Politiche giovanili, Accoglienza persone richiedenti protezione internazionale, Accoglienza di persone in disagio socio-economico o senza dimora, Formazione Continua e Superiore, Consulenze per la realizzazione di servizi alla prima infanzia, Attività di ricerca riguardanti le politiche sociali e il terzo settore. LA GEMMA in questi anni ha promosso un modello di intervento sociale in rete centrato sull’erogazione di servizi di qualità, orientati al sostegno ed alla valorizzazione delle risorse delle persone, nello sviluppo della loro autonomia e nel processo di integrazione sociale, contribuendo così al miglioramento della qualità della loro vita.

Casa della Gioventù (Cooperativa Sociale):

Si costituisce a Senigallia nel 1985 su iniziativa di alcuni giovani impegnati nel volontariato che insieme e in maniera appassionata e gratuita, decidono di spendere il proprio tempo per l’animazione di bambini e ragazzi della città e per migliorare e arricchire il tempo dei loro coetanei disabili. Oggi opera, in collaborazione con le famiglie e gli Enti Pubblici, a Senigallia e nei territori limitrofi di Corinaldo, Ostra, Mondavio, Chiaravalle, Trecastelli Monte Porzio e Filottrano.

La Cooperativa conta attualmente oltre 140 soci lavoratori tra assistenti, personale amministrativo, psicologi ed educatori che ogni giorno con passione e professionalità operano per la crescita e la maturazione di minori, disabili e giovani in situazioni difficili attraverso servizi educativi come centri diurni e residenziali, asili nido e centri di aggregazione tutti orientati alla valorizzazione della persona e al miglioramento della loro qualità di vita. Promuove progetti e interventi sperimentali aderendo ai bisogni del territorio in collaborazione con le amministrazioni comunali, gli enti o associazioni che lavorano nel Terzo Settore e il volontariato, in una logica di rete volta a diffondere una cultura della solidarietà sociale.

Contemporaneamente alle attività di coordinamento e sviluppo dei progetti, la cooperativa Casa della Gioventù ha lavorato per essere parte attiva nell’ambito del Terzo Settore, partecipando alla costituzione del CDG Consorzio Solidarietà di Senigallia, sostenendo forme di collaborazione con le altre cooperative sociali del territorio e con le associazioni locali e promuovendo una cultura di inclusione sociale, incentivando la creazione di reti, organizzando azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della Comunità anche attraverso la valorizzazione del volontariato e della cittadinanza attiva.

Tra i progetti della cooperativa vi è il *Servizio Sollievo*, rivolto a persone che soffrono di disagio psico-sociale ed alle loro famiglie. Nato nel 2003, si è sviluppato negli anni grazie alla collaborazione di otto degli undici Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale n. 8 (Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de’ Conti) del Dipartimento di Salute Mentale dell’Area Vasta 2 e delle Cooperative Sociali Casa della Gioventù e H Muta, che gestiscono il servizio in Associazione Temporanea di Impresa.

Questo progetto prevede un insieme di attività orientate all’accoglienza ed all’ascolto, interventi di tipo preventivo/promozionale volti al superamento delle barriere culturali legate alla malattia mentale. Ogni anno vengono proposte nuove iniziative ed occasioni di socializzazione ed integrazione per le persone affette da disagi mentali, attivando il territorio e mettendo in rete le risorse attraverso un intervento decentrato e capillare.

Un’Equipe itinerante composta da 1 Psicologo e 2 Educatori opera sul territorio a contatto diretto con gli utenti e le famiglie. L’Equipe itinerante, insieme agli Assistenti Sociali dei Comuni e ai Referenti per il Dipartimento di Salute Mentale, costituiscono il Gruppo di Lavoro che coordina gli interventi a livello territoriale, per ogni singolo Comune. Il Gruppo Tecnico Misto che ha la funzione di coordinare l’intero progetto è costituito da funzionari comunali, referenti del Dipartimento di Salute Mentale e referenti dell’Ente Gestore

Castelvecchio (Cooperativa sociale):

La cooperativa sociale Castelvecchio è nata nel 1990 con l’obiettivo di impiegare soggetti in situazione di

svantaggio in attività lavorative rispondenti alle loro possibilità individuali.

La cooperativa si presenta oggi ben avviata e integrata nel territorio al punto da essere uno degli interlocutori privilegiati degli enti locali territoriali per l'inserimento lavorativo e sociale di molti soggetti in carico agli enti stessi. La cooperativa si è posta sin dal principio l'obiettivo primario di essere un luogo occupazionale di transizione che permetta di formare dei veri e propri lavoratori qualificati e pronti ad affrontare un possibile inserimento in azienda.

Il lavoro, soprattutto per le persone con disagio sia fisico sia psichico o sociale, rappresenta oltre che una possibilità di autonomia economica, anche e soprattutto una legittimazione sociale e un fondamentale strumento di costruzione del diritto di cittadinanza, fattore fondamentale di socializzazione nelle società complesse. Rimanere fuori dal contesto lavorativo significa emarginazione e ricorso al puro assistenzialismo senza possibilità di crescita e di inclusione sociale. La cooperazione sociale rappresenta un settore di grande rilievo nei processi di integrazione lavorativa perché si pone in modo duttile rispetto ai soggetti offrendo più livelli di intervento, conciliando gli obiettivi produttivi di efficienza e qualità dei servizi svolti con le esigenze personali relative alle capacità e potenzialità di ciascuna persona.

Ad oggi la struttura accoglie circa 50 persone.

Altre realtà che operano nel territorio di riferimento, ma con un'attenzione non specifica alla disabilità psichica, sono: GRUPPO SOLIDARIETA', ANFFAS, A.V.U.L.S.S., UNITALSI, la Lega del Filo d'oro. E due centri riabilitativi (Il Beniamini e il Santo Stefano).

8) Obiettivi del progetto (*)

Gli obiettivi individuati verranno raggiunti attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi previste dal progetto.

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare il soggiorno nelle strutture dei soggetti disabili ed ampliare la rete formale ed informale grazie alle attività di supporto e di animazione svolte dai volontari di Servizio Civile Universale.

CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Limitate ore dedicate all'animazione, alla riabilitazione e ai laboratori	Aumentare la qualità della vita e il benessere psicofisico dei disabili psichici attraverso un implemento degli interventi di riabilitazione e di laboratori.	N° ore attività di animazione/riabilitazione svolte	In media 4 ore al giorno	Aumento di circa 12 ore settimanali per struttura di attività di animazione
		N° laboratorio/attività socio-educativi realizzati nelle strutture	In media due all'anno	Almeno 3 nuovi laboratori in ogni struttura
Scarsa realizzazione di eventi socializzanti tra le strutture e la comunità	Migliorare la rete formale e informale intorno alla persona disabile e con disagio psichico mediante eventi di socializzazione con le associazioni locali e la comunità	N° eventi aperti realizzati dalle strutture che coinvolgono famiglie e territorio	In media due all'anno	Almeno 3 eventi aperti realizzati da ogni struttura
		N° enti e associazioni coinvolte	Circa 2 in ogni struttura coinvolta	Aumento del 20% il numero di enti e associazioni coinvolte

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

OBIETTIVO 1 Aumentare la qualità della vita e il benessere psicofisico dei disabili psichici attraverso un implemento degli interventi di riabilitazione e di laboratori.

Azione 1.1 Si tratterà di Realizzare una mappatura delle attività ricreative rivolte agli utenti di ciascuna struttura, prevedendo l'analisi delle attività riabilitative, la loro calendarizzazione. Le attività previste saranno:

- Attività 1.1.1 analizzare le attività di riabilitazione presenti in ciascuna struttura
- Attività 1.1.2 calendarizzare le attività di riabilitazione e la loro durata
- Attività 1.1.3 realizzare un planning giornaliero individuando i giorni e le fasce orario in cui poter inserire nuove attività di animazione
- Attività 1.1.4 inserire le nuove ore di formazione nel calendario giornaliero/settimanale di ogni struttura

Azione 1.2 Si tratterà di realizzare un laboratorio/attività di riciclo in collaborazione con il Riciclato circo musicale, entrando in contatto con gli esperti della zona, ideando e programmando l'attività e procurando il materiale utile per la realizzazione del laboratorio. Le attività previste saranno:

- Attività 1.2.1 Contattare gli esperti locali che si occupano di laboratori di riciclo
- Attività 1.2.2 Realizzare un planning in cui vengono individuati tempi e modalità di realizzazione dell'attività
- Attività 1.2.3 Procurarsi materiali di riciclo e materiali utili alla realizzazione di oggetti
- Attività 1.2.4 Realizzare oggetti e strumenti musicali attraverso materiali di riciclo

Azione 1.3 Si realizzerà un'attività di educazione motoria attraverso la collaborazione con la Uisp Marche, individuando gli esercizi e le attività idonee, una programmazione e predisponendo spazi adeguati. La attività previste saranno:

- Attività 1.3.1 Entrare in contatto con gli istruttori Uisp Marche
- Attività 1.3.2 Individuare le attività e gli esercizi più idonei da presentare agli utenti
- Attività 1.3.3 Calendarizzare gli incontri
- Attività 1.3.4 Predisporre in ciascuna struttura spazi idonei per realizzare l'attività motoria

Azione 1.4 Si tratterà di individuare nuovi laboratori da proporre agli utenti, dopo aver analizzato gli interessi degli utenti. La attività previste saranno:

- Attività 1.4.1 Realizzare un questionario da rivolgere agli utenti che abbia come scopo quello di far emergere i loro interessi

Attività 1.4.2 Analizzare, attraverso un questionario, gli interessi degli utenti
Attività 1.4.3 Ipotizzare alcuni laboratori da proporre agli utenti
Attività 1.1.4 Sottoporre agli utenti le idee laboratoriali e individuare due laboratori da realizzare

OBIETTIVO 2 Migliorare la rete formale e informale intorno alla persona disabile e con disagio psichico mediante eventi di socializzazione con le associazioni locali e la comunità

Azione 2.1 Si tratterà di realizzare una mostra fotografica e un video in collaborazione con lo studio fotografico *Studio Candolfi*, preparando e organizzando il materiale, e pubblicizzando l'evento. Le attività previste saranno:

Attività 2.1.1 Fotografare e riprendere i momenti più rilevanti dei laboratori di riciclo e di educazione motoria

Attività 2.1.2 Organizzare il materiale ottenuto

Attività 2.1.3 Ideare la struttura della mostra

Attività 2.1.4 Contattare le amministrazioni comunali e individuare un luogo in cui realizzare l'esposizione

Attività 2.1.5 Realizzare volantini per pubblicizzare l'evento in collaborazione con l'Acca Academy

Attività 2.1.6 Pubblicizzare l'evento presso le famiglie degli utenti, le associazioni locali e le istituzioni

Azione 2.2 Si curerà l'organizzazione della rassegna *Malati di niente*, attraverso l'analisi delle rassegne precedenti e l'individuazione della nuova rassegna. Le attività previste saranno:

Attività 2.2.1 Analizzare i canovacci degli anni precedenti

Attività 2.2.2 Individuare nuovi convegni, eventi, spettacoli e iniziative da inserire nel programma

Attività 2.2.3 Proporre il nuovo programma della rassegna

Attività 2.2.4 Individuare strategie di pubblicità dell'evento che riescano a coinvolgere l'intera cittadinanza

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
OBIETTIVO 1 Aumentare la qualità della vita e il benessere psicofisico dei disabili psichici attraverso un implemento degli interventi di riabilitazione e di laboratori.												
<u>Azione 1.1 Si tratterà di Realizzare una mappatura delle attività ricreative rivolte agli utenti di ciascuna struttura, prevedendo l'analisi delle attività riabilitative, la loro calendarizzazione.</u>												
Attività 1.1.1 analizzare le attività di riabilitazione presenti in ciascuna struttura												
Attività 1.1.2 calendarizzare le attività di riabilitazione e la loro durata												
Attività 1.1.3 realizzare un planning giornaliero individuando i giorni e le fasce orario in cui poter inserire nuove attività di animazione												
Attività 1.1.4 inserire le nuove ore di formazione nel calendario giornaliero/settimanale di ogni struttura												
<u>Azione 1.2 Si tratterà di realizzare un laboratorio/attività di riciclo in collaborazione con il Riciclato circo musicale, entrando in contatto con gli esperti della zona, ideando e programmando l'attività e procurando il materiale utile per la realizzazione del laboratorio.</u>												

Attività 2.2.1 Analizzare i canovacci degli anni precedenti												
Attività 2.2.2 Individuare nuovi convegni, eventi, spettacoli e iniziative da inserire nel programma												
Attività 2.2.3 Proporre il nuovo programma della rassegna												

AZIONI TRASVERSALI

Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In ciascuna sede coinvolta nel progetto i volontari si SC avranno il seguente ruolo:

Attività previste dal progetto	Ruolo del volontario di SC
OBIETTIVO 1 Aumentare la qualità della vita e il benessere psicofisico dei disabili psichici attraverso un implemento degli interventi di riabilitazione e di laboratori.	
<u>Azione 1.1</u> Si tratterà di Realizzare una mappatura delle attività ricreative rivolte agli utenti di ciascuna struttura, prevedendo l'analisi delle attività riabilitative, la loro <u>calendarizzazione</u> .	
Attività 1.1.1 analizzare le attività di riabilitazione presenti in ciascuna struttura	I volontari attraverso l'aiuto dei coordinatori vengono a conoscenza delle attività presenti in ciascuna struttura, le calendarizzano e cercano di trovare delle nuove fasce orarie in cui poter inserire le nuove attività di riabilitazione, compatibilmente con la routine delle strutture.
Attività 1.1.2 calendarizzare le attività di riabilitazione e la loro durata	
Attività 1.1.3 realizzare un planning giornaliero individuando i giorni e le fasce orario in cui poter inserire nuove attività di animazione	
Attività 1.1.4 inserire le nuove ore di formazione nel calendario giornaliero/settimanale di ogni struttura	
<u>Azione 1.2</u> Si tratterà di realizzare un laboratorio/attività di riciclo in collaborazione con il <u>Riciclato circo musicale</u> , entrando in contatto con gli esperti della zona, ideando e <u>programmando l'attività e procurando il materiale utile per la realizzazione del laboratorio</u> .	
Attività 1.2.1 Contattare gli esperti locali che si occupano di laboratori di riciclo	I volontari entrano in contatto con i responsabili dell'associazione "Riciclato Circo Musicale" cercando di individuare con loro tempi e modalità di realizzazione dell'attività. Con il supporto degli animatori e coinvolgendo gli utenti procurano i materiali su cui poi si realizzerà l'attività. Sulla base della formazione specifica ricevuta, collaborano con gli animatori nella realizzazione degli oggetti e strumenti realizzabili con materiali di recupero
Attività 1.2.2 Realizzare un planning in cui vengono individuati tempi e modalità di realizzazione dell'attività	
Attività 1.2.3 Procurarsi materiali di riciclo e materiali utili alla realizzazione di oggetti	
Attività 1.2.4 Realizzare oggetti e strumenti musicali attraverso materiali di riciclo	
<u>Azione 1.3</u> Si realizzerà un'attività di educazione motoria attraverso la collaborazione con la <u>Uisp Marche</u> , individuando gli esercizi e le attività idonee, una programmazione e <u>predisponendo spazi adeguati</u> .	
Attività 1.3.1 Entrare in contatto con gli istruttori Uisp Marche	I volontari supporteranno gli educatori nell'organizzazione dell'attività, collaborano alla calendarizzazione degli incontri e a individuar egli spazi più idonei in cui realizzare l'attività.
Attività 1.3.2 Individuare le attività e gli esercizi più idonei da presentare agli utenti	
Attività 1.3.3 Calendarizzare gli incontri	
Attività 1.3.4 Predisporre in ciascuna struttura spazi idonei per realizzare l'attività motoria	
<u>Azione 1.4</u> Si tratterà di individuare nuovi laboratori da proporre agli utenti, dopo aver analizzato gli interessi degli utenti.	
Attività 1.4.1 Realizzare un questionario da rivolgere agli utenti che abbia come scopo quello di far emergere i loro interessi	I volontari supporteranno nella progettazione di nuove progettualità attraverso la creazione di

Attività 1.4.2 Analizzare, attraverso un questionario, gli interessi degli utenti	un questionario da distribuire agli utenti delle strutture, dal quale dovrà emergere i loro interessi degli utenti e su cui si baseranno nuove idee laboratoriali. I volontari affiancheranno gli animatori nella presentazione delle proposte laboratoriali individuate agli utenti e collaborano con gli educatori nella loro attuazione
Attività 1.4.3 Ipotizzare alcuni laboratori da proporre agli utenti	
Attività 1.4.4 Sottoporre agli utenti le idee laboratoriali e individuare due laboratori da realizzare	
OBIETTIVO 2 Migliorare la rete formale e informale intorno alla persona disabile e con disagio psichico mediante eventi di socializzazione con le associazioni locali e la comunità	
<u>Azione 2.1 Si tratterà di realizzare una mostra fotografica e un video in collaborazione con lo studio fotografico <i>Studio Candolfi</i>, preparando e organizzando il materiale, e pubblicizzando l'evento.</u>	
Attività 2.1.1 Fotografare e riprendere i momenti più rilevanti dei laboratori di riciclo e di educazione motoria	I volontari realizzano foto e video durante i laboratori, si occuperanno dell'organizzazione e del montaggio del materiale raccolto. Collaborano con i responsabili di ciascuna sede nel prendere contatti con le amministrazioni e nell'organizzazione della mostra. Propongono idee per i volantini e collaborano alla pubblicizzazione dell'evento.
Attività 2.1.2 Organizzare il materiale ottenuto	
Attività 2.1.3 Ideare la struttura della mostra	
Attività 2.1.4 Contattare le amministrazioni comunali e individuare un luogo in cui realizzare l'esposizione	
Attività 2.1.5 Realizzare volantini per pubblicizzare l'evento in collaborazione con l'Acca Academy	
Attività 2.1.6 Pubblicizzare l'evento presso le famiglie degli utenti, le associazioni locali e le istituzioni	
<u>Azione 2.2 Si tratterà di curare l'organizzazione della rassegna <i>Malati di niente</i>, attraverso l'analisi delle rassegne precedenti e l'individuazione della nuova rassegna.</u>	
Attività 2.2.1 Analizzare i canovacci degli anni precedenti	I volontari collaborano ad analizzare le rassegne degli anni precedenti, affiancano la psichiatra e gli psicologi nella scelta dei nuovi eventi da proporre durante la nuova rassegna
Attività 2.2.2 Individuare nuovi convegni, eventi, spettacoli e iniziative da inserire nel programma	
Attività 2.2.3 Proporre il nuovo programma della rassegna	

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto	Riferimento alle attività previste dal progetto
8 (una per ogni struttura)	Responsabile animatore	Supportano i volontari nell'analisi delle attività presenti nelle strutture, e nell'inserimento di nuove ore di attività di animazione	Attività 1.1.1 analizzare le attività di riabilitazione presenti in ciascuna struttura
			Attività 1.1.2 calendarizzare le attività di riabilitazione e la loro durata
			Attività 1.1.3 realizzare un planning giornaliero individuando i giorni e le fasce orarie in cui poter inserire nuove attività di animazione
			Attività 1.1.4 inserire le nuove ore di formazione nel calendario giornaliero/settimanale di ogni struttura
8 (una per ogni struttura)	Educatore	Contatta gli esperti che coordineranno il laboratorio/attività, guida i volontari nella scelta del materiale da utilizzare e nella realizzazione degli oggetti e degli strumenti	Attività 1.2.1 Contattare gli esperti locali che si occupano di laboratori di riciclo
			Attività 1.2.2 Realizzare un planning in cui vengono individuati tempi e modalità di realizzazione dell'attività
			Attività 1.2.3 Procurarsi materiali di riciclo e materiali utili alla realizzazione di oggetti
			Attività 1.2.4 Realizzare oggetti e strumenti musicali attraverso materiali di riciclo
8 (una per ogni struttura)	Educatore	Contatta gli esperti che coordineranno il laboratorio/attività, guida i volontari nella calendarizzazione e degli incontri e nella predisposizione di spazi idonei per la realizzazione dell'attività	Attività 1.3.1 Entrare in contatto con gli istruttori Uisp Marche
			Attività 1.3.2 Individuare le attività e gli esercizi più idonei da presentare agli utenti
			Attività 1.3.3 Calendarizzare gli incontri
			Attività 1.3.4 Predisporre in ciascuna struttura spazi idonei per realizzare l'attività motoria
8 (una per ogni struttura)	Educatore	Supportano i volontari nella realizzazione e nella somministrazione del questionario, e nella ideazione di nuovi	Attività 1.4.1 Realizzare un questionario da rivolgere agli utenti che abbia come scopo quello di far emergere i loro interessi
8 (una per ogni	Psicologa		Attività 1.4.2 Analizzare, attraverso un questionario, gli interessi degli utenti
			Attività 1.4.3 Ipotizzare alcuni laboratori da proporre agli utenti
			Attività 1.4.4 Sottoporre agli utenti le

struttura)		laboratori da presentare agli utenti	idee laboratoriali e individuare due laboratori da realizzare
8 (una per ogni struttura)	Responsabile struttura	Il responsabile di ciascuna struttura supporta i volontari nell'ideazione della mostra e nel contattare le amministrazioni, il fotografo e il grafico guidano i volontari nella realizzazione del materiale fotografico e pubblicitario	Attività 2.1.1 Fotografare e riprendere i momenti più rilevanti dei laboratori di riciclo e di educazione motoria
1	fotografo		Attività 2.1.2 Organizzare il materiale ottenuto
1	Responsabile Acca Academy		Attività 2.1.3 Ideare la struttura della mostra
			Attività 2.1.4 Contattare le amministrazioni comunali e individuare un luogo in cui realizzare l'esposizione
			Attività 2.1.5 Realizzare volantini per pubblicizzare l'evento in collaborazione con l'Acca Academy
		Attività 2.1.6 Pubblicizzare l'evento presso le famiglie degli utenti, le associazioni locali e le istituzioni	
8 (una per ogni struttura)	Educatore	Guidano i volontari nell'analisi delle rassegne precedenti e nella scelta del nuovo canovaccio da proporre	Attività 2.2.1 Analizzare i canovacci degli anni precedenti
8 (una per ogni struttura)	Psicologo		Attività 2.2.2 Individuare nuovi convegni, eventi, spettacoli e iniziative da inserire nel programma
			Attività 2.2.3 Proporre il nuovo programma della rassegna

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal

progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

A tal proposito, per quanto riguarda le attività locali, si prevede la pubblicizzazione del servizio civile tramite l'affissione di locandine presso le sedi universitarie del territorio, bar, parrocchie e uffici "informagiovani" come indicato nel box 24.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

FORMAZIONE SPECIFICA	Importo
Segreteria attrezzata	€ 1500,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	€ 800,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€ 1000,00
Costo complessivo delle dispense	€ 180,00
Costo totale della cancelleria per la formazione specifica	€ 100,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	€ 300,00
Totale	3880,00
PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	Importo

Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 900,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	€ 800,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 750,00
Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di Jesi (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 550,00
Totale	3000,00
RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	Importo
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)	
Rimborso spese per autovetture	€ 600,00
n. 8 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	€ 1600,00
Affitto fotocopiatrice	€ 200,00
n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, il videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico	€ 200,00
OBIETTIVO 1	
Materiale di consumo per gli interventi di riabilitazione e i laboratori	€ 1000,00
OBIETTIVO 2	
Materiale per la realizzazione di eventi di socializzazione	€ 800,00
Totale	€ 4400,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Uisp Marche C.F.: 01045910427	No profit	Supporta i volontari nella realizzazione di un laboratorio/attività motoria da proporre nelle strutture coinvolte nel progetto (azione 1.3 – attività 1.3.2, 1.3.4)
Riciclato circo musicale C.F./P.IVA 02787730429	No profit	Supporta i volontari nella realizzazione di un laboratorio/attività di riciclo da proporre nelle strutture coinvolte nel progetto (azione 1.2 - attività 1.2.2, 1.2.3)
Foto Candolfi P.IVA 00351380423	Profit	Supporta i volontari, attraverso due giornate dimostrative, le modalità e le tecniche utili per la realizzazione di stampe e mostre fotografiche (azione 2.1 – attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3)

Acca Academy P.IVA 01575120421	Profit	Supporta i volontari nella realizzazione dei volantini per pubblicizzare gli eventi, curandone gli aspetti grafici (attività 2.1.5)
Comune di Jesi Partita Iva: 00135880425	Ente pubblico	Supporta il progetto individuando le strutture/i luoghi in cui verrà organizzata la mostra fotografica (attività 2.1.4)

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse		Quantità
1) Stanze attrezzate con tavoli e sedie		8
2) Telefono		8
3) Fotocopiatrice e stampante		8
4) Computer con collegamento internet e software		8
5) Materiali di cancelleria		Vari
6) Macchina fotografica/videocamera		8
7) Materiali di riciclo		Vari

Risorse necessarie	Attività previste dal progetto	Utilizzo delle risorse
Azione 1.1 Si tratterà di Realizzare una mappatura delle attività ricreative rivolte agli utenti di ciascuna struttura, prevedendo l'analisi delle attività riabilitative, la loro calendarizzazione.		
Stanze attrezzate con tavoli e sedie	Attività 1.1.1 analizzare le attività di riabilitazione presenti in ciascuna struttura	Le stanze per i gruppi di lavoro, il materiale di cancelleria per l'analisi del planning di ciascuna struttura, il computer con internet e software per la calendarizzazione delle nuove attività
Computer con collegamento internet e software	Attività 1.1.2 calendarizzare le attività di riabilitazione e la loro durata	
Materiali di cancelleria	Attività 1.1.3 realizzare un planning giornaliero individuando i giorni e le fasce orario in cui poter inserire nuove attività di animazione	
	Attività 1.1.4 inserire le nuove ore di formazione nel calendario giornaliero/settimanale di ogni struttura	
Azione 1.2 Si tratterà di realizzare un laboratorio/attività di riciclo in collaborazione con il Riciclato circo musicale, entrando in contatto con gli esperti della zona, ideando e programmando l'attività e procurando il materiale utile per la realizzazione del laboratorio.		
Stanze attrezzate con tavoli e sedie	Attività 1.2.1 Contattare gli esperti locali che si occupano di laboratori di riciclo	Le stanze per i gruppi di lavoro, il telefono e il computer con collegamento internet per contattare gli esperti del laboratorio, i materiali di cancelleria e i software per la realizzazione del
Telefono	Attività 1.2.2 Realizzare un planning in cui vengono individuati tempi e modalità di realizzazione del laboratorio/ attività	
Computer con collegamento internet e software	Attività 1.2.4 Procurarsi materiali di riciclo e materiali utili alla realizzazione	

Materiali di cancelleria	di oggetti	planning, i materiali di riciclo per attuare l'attività
Materiali di riciclo	Attività 1.2.5 Realizzare oggetti e strumenti musicali attraverso materiali di riciclo	
Azione 1.3 Si cercherà di realizzare un'attività di educazione motoria attraverso la collaborazione con la Uisp Marche, individuando gli esercizi e le attività idonee, una programmazione e predisponendo spazi adeguati.		
Stanze attrezzate con tavoli e sedie	Attività 1.3.1 Entrare in contatto con gli istruttori Uisp Marche	Le stanze per i gruppi di lavoro, il telefono e il computer con collegamento internet per contattare gli esperti Uisp, i software per calendarizzare gli incontri
Telefono	Attività 1.3.2 Individuare le attività e gli esercizi più idonei da presentare agli utenti	
Computer con collegamento internet e software	Attività 1.3.3 Calendarizzare gli incontri	
	Attività 1.3.4 Predisporre in ciascuna struttura spazi idonei per realizzare l'attività motoria	
Azione 1.4 Si tratterà di individuare nuovi laboratori da proporre agli utenti, dopo aver analizzato gli interessi degli utenti.		
Stanze attrezzate con tavoli e sedie	Attività 1.4.1 Realizzare un questionario da rivolgere agli utenti che abbia come scopo quello di far emergere i loro interessi	Le stanze per i gruppi di lavoro, i computer con software per realizzare il questionario, la stampante e la fotocopiatrice per rendere cartaceo il questionario e distribuirlo agli utenti
Fotocopiatrice e stampante	Attività 1.4.2 Analizzare, attraverso un questionario, gli interessi degli utenti	
Computer con collegamento internet e software	Attività 1.4.3 Ipotizzare alcuni laboratori da proporre agli utenti	
	Attività 1.4.4 Sottoporre agli utenti le idee laboratoriali e individuare due laboratori da realizzare	
<u>Azione 2.1 Si tratterà di realizzare una mostra fotografica e un video in collaborazione con lo studio fotografico <i>Studio Candolfi</i>, preparando e organizzando il materiale, e pubblicizzando l'evento.</u>		
Stanze attrezzate con tavoli e sedie	Attività 2.1.1 Fotografare e riprendere i momenti più rilevanti dei laboratori di riciclo e di educazione motoria	Le stanze per i gruppi di lavoro, l'ideazione e l'organizzazione della mostra e del video; la macchina fotografica/videocamera per la realizzazione di foto e di filmati; il telefono per contattare le amministrazioni; i materiali di cancelleria e il computer con software, la stampante e la fotocopiatrice per la realizzazione dei volantini; il collegamento internet per la pubblicizzazione dell'evento.
Telefono	Attività 2.1.2 Organizzare il materiale ottenuto	
Fotocopiatrice e stampante	Attività 2.1.3 Ideare la struttura della mostra	
Computer con collegamento internet e software	Attività 2.1.4 Contattare le amministrazioni comunali e individuare un luogo in cui realizzare l'esposizione	
	Attività 2.1.5 Realizzare volantini per pubblicizzare l'evento	
Materiali di cancelleria Macchina fotografica/videocamera	Attività 2.1.6 Pubblicizzare l'evento presso le famiglie degli utenti, le associazioni locali e le istituzioni	

<u>Azione 2.2 Si tratterà di curare l'organizzazione della rassegna <i>Malati di niente</i>, attraverso l'analisi delle rassegne precedenti e l'individuazione della nuova rassegna.</u>		
Stanze attrezzate con tavoli e sedie	Attività 2.2.1 Analizzare i canovacci degli anni precedenti	Le stanze per i gruppi di lavoro e per l'analisi delle vecchie rassegne, il computer con software e collegamento internet per cercare informazioni riguardo gli eventi da inserire nel programma
	Attività 2.2.2 Individuare nuovi convegni, eventi, spettacoli e iniziative da inserire nel programma	
	Attività 2.2.3 Proporre il nuovo programma della rassegna	
Computer con collegamento internet e software		

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di **Arci Servizio Civile Jesi in via Tabano,1 – 60035 Jesi (AN)**
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di
Arci Servizio Civile Jesi, via Tabano 1 – 60035 Jesi (AN)

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p>Pennisi Marzia Nata a Il 02-07-1975</p>	<p>Laurea in <i>Psicologia clinica e di comunità</i>. Dal 2004 è educatrice professionale. Dal 2006 è la referente organizzativa del Centro diurno per pazienti psichiatrici di Jesi. Dal 2007 è coordinatrice di un centro di aggregazione e di una comunità socio-riabilitativa. Dal 2008 è coordinatrice del servizio territoriali disabilità presso la COOSMarche Jesi. Ha avuto ed ha esperienze di docenza presso la COOSMarche in diversi corsi: OSS, Operatore Autismo, Operatore portatore handicap; è stata docente di Servizio Civile Nazionale</p>	<p>Modulo C: <u>La relazione d'aiuto</u></p> <p>Modulo D: <u>Disabilità e Psichiatria</u></p>
<p>Spadoni Valentina Nata a Il 02-08-1985</p>	<p>Laurea in <i>Neuropsicologia e recupero funzionale nell'arco di vita</i>. È psicologa e neuropsicologa. Dal 2014 è educatrice domiciliare (servizi educativi minori) ed educatrice-animatrice presso la Struttura Residenziale per anziani Stella Maris È stata docente di educatori scolastici e professionali nel corso "DSA ADHD: tecnologie e strumenti comunicativi."</p>	<p>Modulo E: <u>Animazione e disabilità</u></p>
<p>Accoroni Andrea Nato a Jesi Il 21-03-1979</p>	<p>Laurea in <i>Lettere e filosofia</i>. Dal 2006 si adopera per l'associazione Riciclato Circo Musicale (che ha ideato e fondato nel 2005) come responsabile dell'organizzazione, liutaio, compositore e musicista. Durante questi anni ha organizzato centinaia di laboratori didattici sulla trasformazione dei materiali di recupero in</p>	<p>MODULO G: <u>I laboratori di riciclo</u></p>

	<p>strumenti musicali per festival italiani e internazionali, teatri, scuole di ogni ordine e grado come il conservatorio E.Satie di Parigi, l'Università Politecnica delle Marche di Ancona e L'università la sapienza Roma.</p> <p>Lavora stabilmente dal 2005 come educatore presso la Cooperativa Sociale COOS MARCHE ONLUS della quale sono anche socio.</p>	
<p>Carbone Pietro Nato a Rovigo Il 13/05/1989</p>	<p>Laurea in <i>Scienze motorie sportive e della salute</i> presso università di Urbino facoltà di scienze motorie ed anatomia</p> <p>Ha partecipato al corso di psicomotricità IFRA ed è insegnante presso "Liberamente" via Gallodoro, Jesi. Dal 2004 al 2007 è stato istruttore presso l'associazione sportiva "CSI-Centro Sportivo Italiano" di Jesi. Dal 2009 ad oggi svolge attività di psicomotricità e di Primi Passi all'interno della Uisp.</p>	<p>MODULO F <u>L'attività motoria per i disabili psichici</u></p>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

<p>Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. <p>Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>
--

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Psicologa Pennisi Marzia	La relazione d'aiuto. Disabilità e psichiatria	30
<p>Modulo C: DURATA: 20 ore</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di utenti, problematiche sociali e psicologiche connesse - Tecniche di ascolto attivo - Metodologie di analisi dei bisogni - La relazione d'aiuto - Tecniche di animazione e di gestione della relazione - La progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di attività animative e aggregate 		

Modulo D DURATA: 10 ore Contenuti: - caratteristiche fondamentali, dal punto di vista cognitivo e comportamentale, delle forme più frequenti di disabilità. - Definizioni e classificazioni della disabilità e della psichiatria.		
Formatore	Tem	Ore
Valentina Spadoni	Animazione e disabilità	15
Modulo E - Caratteristiche e specificità degli utenti con i quali entriamo in contatto (disabili e utenti con patologie psichiatriche). - Attività gioco “nella mente di...”: l’importanza di mettersi panni di un utente ed esprimere i propri bisogni. - Le attività da svolgere con l’utenza.		
Formatore	Tem	Ore
Pietro Carbone	L’attività motoria per i disabili psichici	10
Modulo F - Gli effetti che lo sport è in grado di produrre in rapporto alle dimensioni dell’autoefficacia e della percezione di competenza dei disabili mentali - Le attività più idonee da proporre		
Formatore	Tem	Ore
Andrea Accoroni	I laboratori di riciclo	10
Modulo G Guida alla realizzazione del laboratorio di riciclo: Il laboratorio prevede la costruzione e la possibilità di suonare diversi strumenti musicali ispirati a quelli delle culture tribali e popolari di tutto il mondo utilizzando rifiuti solidi urbani, residui spesso inquinanti della società contemporanea, ma altresì dotati di un potenziale inesplorato e da sviluppare. Fasi del laboratorio: 1. passeggiata sonora attraverso i suoni del mondo, del corpo, dei rifiuti. 2. costruzione e decorazione degli strumenti. 3. approccio musicale. 4. orchestrazione degli strumenti realizzati		

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)
Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u>		

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di **73** ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro novanta giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini